

I GRANDI PARCHI

L'industria del divertimento punta sulla sostenibilità: le strategie del Gruppo Costa

Sabato parte Italia in miniatura, il 2 aprile l'Acquario di Cattolica e Oltremare
Infine, dal primo giugno si tornerà a scivolare sulle acque dell'Aquafan di Riccione

La società capitanata da Beppe Costa (nella foto sotto) è alle battute finali di una trattativa avviata con il fondo Dea Capital, che dovrebbe rilevare il 40% del capitale dell'azienda, subentrando alla Oaktree Capital Management



Un fatturato di 12 milioni e 600mila visitatori

ROMAGNA

Aquafan, Acquario di Cattolica, Italia in miniatura e Oltremare: quattro strutture che rappresentano il business romagnolo di Costa Edutainment. Una "macchina" che nel 2021, complessivamente, ha portato a casa 12 milioni di euro di fatturato nella sola biglietteria e ben 600mila visitatori. Numeri ancora lontani dal 2019 (meno 27% il fatturato dell'area Romagna e meno 36% il dato dei visitatori), ma comunque in crescita rispetto all'anno scorso e sui quali, bisogna ricordarlo, pesa anche il minor numero di giorni aperti complessivamente. Aquafan è stato infatti aperto due mesi e mezzo, invece dei soliti tre, mentre le altre strutture appena tre mesi in rapporto ai canonici sei.

Guardando al numero della forza lavoro che ruota attorno alle quattro attrazioni sparse tra Rimini, Riccione e Cattolica si parla di 85 dipendenti assunti a tempo indeterminato, che nei mesi di punta crescono a circa 500 con l'assunzione degli stagionali.

ROMAGNA

ALESSANDRO CIOGNANI

I parchi romagnoli del gruppo Costa Edutainment stanno iniziando a scaldare i motori e le prospettive, nonostante le difficoltà, sembrano comunque buone. La visione è quella di Beppe Costa, numero uno del colosso dell'intrattenimento che a sede nel capoluogo ligure e che, a partire dal 2000, ha iniziato ad allargare il suo business anche all'assolata riviera. «La nostra struttura di Genova – assicura Costa – ha fatto registrare il febbraio migliore della nostra storia», a testimonianza di come le persone, al momento, non sembrano avere intenzione di rinunciare al divertimento e ai momenti di relax.

La Romagna, in particolare, sul business di Costa Edutainment pesa notevolmente. «Anzi – aggiunge Beppe Costa – è un'area assolutamente strategica e io mi sento in qualche modo adottato da questa terra». Le danze verranno ufficialmente aperte sabato con l'Italia in miniatura, cui seguiranno il 2 aprile l'Acquario di Cattolica e Oltremare a Riccione. Infine, dal primo giugno si tornerà a scivolare sulle acque dell'Aquafan di Riccione. La strategia del presidente Costa, proprio come fatto negli anni scorsi, è sempre la medesima: «Garantire la nostra presenza rimanendo aperti. Ci sono colleghi che nel 2020, ad esempio, sono stati chiusi. È una scelta, ma io ho fatto e continuerò a fare il contrario, perché bisogna rimanere sul mercato».

Futuro

Dopo gli investimenti messi in campo nel 2020 e nel 2021, con i festeggiamenti per i cinquant'anni dell'Italia in miniatura e l'inaugurazione del nuovo M280 di Aquafan, quello in corso per Costa sarà un anno di risorse spese per migliorare il risparmio energetico

dei parchi romagnoli con nuovi rigeneratori e un aumento del parco di pannelli fotovoltaici oggi presenti. «Io vengo emozioni – ricorda Beppe Costa –. Il nostro compito è essere immediati, perché le persone che vengono da noi si fermano due o tre ore. Continuare a investire è quindi imprescindibile. Lo abbiamo fatto con nuove attrazioni, lo abbiamo fatto sulla sicurezza, che oggi è uno dei messaggi migliori che si possano dare ai propri clienti, e ora continuiamo a farlo guardando alla sostenibilità».

Tra l'altro, i mesi a venire per Costa Edutainment saranno particolarmente interessanti. Il gruppo sta infatti ridisegnando la catena di comando e presto dovrebbe essere presentato un nuovo piano di sviluppo che, anche per la Romagna, potrebbe tradursi in importanti novità. La società capitanata da Beppe Costa è infatti alle battute finali di una trattativa avviata con il fondo Dea Capital, che dovrebbe rilevare il 40% del capitale dell'azienda, subentrando alla Oaktree Capital Management oggi in uscita. Il closing dell'operazione dovrebbe essere fissato per aprile e, fino ad allora, bocche cucite sui dettagli.

Business scuole

Tornando a parlare di prospettive per un anno partito non certo nel migliore dei modi – tra recrudescenza del Covid, inflazione alle stelle e ora la crisi bellica tra Russia e Ucraina – Beppe Costa si dice comunque «ottimista», «e gli imprenditori, mi lasci dire, devono avere questa mentalità». Tuttavia, il budget di previsione fatto alla fine dell'anno scorso, e che parlava di un 2022 con ritorno al pieno regime, per ora è stato sospeso. Anzi, ha già dovuto registrare la frenata delle scuole: «le cui visite sono attualmente tutte ferme». Quindi ottimismo, ma con un punto interrogativo.